

## Missione e cuore ecclesiale

*“Qualunque cosa facciate, fatela di cuore  
come per il Signore e non per gli uomini” (Col 3,23).*

**P. Ricardo E. Facci**

Hogares Nuevos si definisce essenzialmente come missionario. Questo significa che i membri devono vivere con profonda esigenza la missione. Lo spirito missionario deve rispondere, tra le altre realtà, ad un cuore profondamente ecclesiale. Il cuore del cristiano missionario deve coincidere col cuore della Chiesa.

Santa Teresina, voleva avere molte funzioni nella Chiesa: essere missionaria, martire, sommato a quello che generò in lei l'esperienza che molti nella Chiesa non rispondevano oltre la mediocrità nella quale erano sommersi; di fronte a questi desideri non si mise nella periferia, ma nel centro dell'amore: “Nel cuore della Chiesa io sarò l'amore e così lo sarò totalmente” (Santa Teresa di Lisieux, Manoscritto autobiografico B, 3v°).

L'amore per la Chiesa deve far sì che ci mobilitiamo in una attitudine missionaria, nella ricerca che Cristo possa regnare nelle famiglie, nei matrimoni e nei loro figli, siano questi bambini, adolescenti o giovani. Per questo non dobbiamo risparmiare gli sforzi, per chi ama Dio e le famiglie l'unica cosa che desidera è quella di unirli, perché la Salvezza e l'amore di Dio abiti in ogni casa familiare. Nella misura in cui ognuno di noi possa scoprire l'essere Chiesa, e che dal suo cuore possiamo manifestare l'amore di Dio, risponderemo all'essere stesso di quella che, essendo pellegrina, è missionaria per sua natura (Cfr. Ad Gentes 2).

Per essere missionario deve nascere un impegno per offrire tutti i doni che Dio ha regalato. Non si può passare per il mondo senza dare frutti, aspettando che siano gli altri ad agire. Tutto il contrario, non per essere immortalato in qualche bronzo, ma per essere artefici nella costruzione del Regno, facendo sì che molte famiglie siano partecipi e membri dello stesso.

L'esperienza missionaria nel nostro ambiente o dove Dio voglia e ci invii, genera una straordinaria tensione missionaria che inonda tutto il nostro essere e che ognuno, nella misura in cui il Signore ci aumenti le responsabilità nella Chiesa, giungerà a fermentare e fruttificare con speciale abbondanza. Responsabilità che non si identificano necessariamente con posti o nomine, ma inviandoci a costruire la Chiesa dai nostri ambiti, in primo luogo, la nostra famiglia. In certi casi, i posti e le nomine, non sono garanzia di spirito missionario, si invece lo scoprire profondamente tutta la responsabilità che abbiamo nella nostra famiglia e nell'ambito nel quale siamo inseriti. L'inquietudine missionaria nascerà nella misura in cui inondi il nostro cuore di motivi illuminati per la meta dell'uomo, la felicità per la quale questo fu creato, l'incontro definitivo col volto di Dio.

Lo spirito missionario genera la meravigliosa opportunità di portare Dio fino all'uomo, e conduce l'uomo fino a Dio. Per questo, è importante avere un cuore capace di comprendere gli altri cuori, di scoprire l'ansia intima dell'essere umano nel quale cerca il senso più profondo e intimo del suo essere, che sazierà solo da Dio. Da questo senso, si amplia l'orizzonte per la stessa realtà familiare. Dalla verità di Dio, si illumina la verità dell'uomo e dalla verità dell'uomo, si scopre la verità della famiglia. Non è casualità che coloro che attaccano la famiglia sia gente che non hanno scoperto o negano Dio. Senza Dio nemmeno la vita, né l'uomo, né la famiglia hanno senso, perché non ha ragione d'essere l'amore. Per questo, un cuore missionario grida a tutto il mondo: “Dio ti ama”, questo è il centro del messaggio dell'evangelizzatore, della Buona Novella che il cristiano missionario deve annunciare, sussurrando all'orecchio dell'essere umano o gridando dai tetti verso tutta l'umanità.

Un missionario che ama secondo il cuore della Chiesa, di fronte all'esperienza delle necessità dell'umanità e, infine, delle famiglie, sperimenta l'esigenza di ampliare i limiti della carità, dell'amore.

I limiti dell'amore si dilatano in tal modo che queste parole possono esprimere molto bene un precetto, in faccia al mondo intero. Così sento che la Chiesa vuole da noi, avendoci approvati come Movimento ecclesiale, come patrimonio del tesoro più intimo di questa.

Essere missionari è rispondere al nostro essere cattolico. Sì, perché cuore cattolico significa cuore di dimensioni universali. Questo comporta l'esigenza di un cuore che ha vinto l'egoismo; cuore magnanimo, sognatore, che pianifica grandi mete, le mete di Dio; un cuore aperto a tutti i nostri fratelli, ecumenico; un cuore capace di accogliere il mondo intero dentro di sé. Un cuore impegnato con la verità e con la sincerità delle parole. Dal momento che la verità si fa nella carità (Cfr. Ef 4,15), abbraccia la bontà.

Come desidero che alla fine dei nostri giorni possano dire: “Amava! Con cuore di pastore, amava con cuore missionario, amava con cuore di famiglia”.

Dal cuore missionario che ama la Chiesa sgorgano quattro note concrete:

1° Gentilezza: significa apertura al mondo, alla famiglia e all'uomo, con le sue conquiste e le sue cadute. Aperto alle diverse realtà familiari, assumendo le loro difficoltà, lotte, ansie, ombre e luci, successi, il suo canto all'amore e alla vita, la fiducia ricevuta come quella data perché da questa si costruisca il futuro dell'umanità.

2° Audacia e coraggio: una famiglia cristiana, una casa familiare nuova, deve mostrarsi a se stessa forte nella fede, sincera e sicura, audace con la prudenza, senza dubbi e senza paura, piena di fede e di Spirito Santo, capace di riflettere e di generare azione, alla luce di Cristo Vivo, come centro ed asse della vita della casa; i suoi membri esposti al rischio e al sacrificio, per infondere nei fratelli la verità, la forza e il coraggio che offre la grazia, la gioia, la fede, la speranza e la carità in Cristo il Signore. È necessario che insieme cerchiamo, nuovi modi per rivelare Cristo ai diversi tipi di famiglie, la creatività nello Spirito Santo, illuminerà come arrivare con la Buona Novella ad ogni casa che aspetta noi.

3° Misericordia: un missionario partecipe delle fatiche e dei drammi delle famiglie. Solidali come umili apostoli e missionari di Cristo per esprimere una sola parola, ma comprensiva di tutte: amore. Dal cuore della Chiesa non si può tacere che l'amore perdurerà. Questo messaggio lanciato dalla centralità del cuore di Cristo e della Chiesa genererà il maggior frutto aspettato dal Signore.

4° Gioia: l'evangelizzazione è una azione frutto di chi ha incontrato Cristo e gli ha aperto il cuore. Segno di questa esperienza è la gioia, che si contagia, nell'annuncio dell'amore, come centro del messaggio alle famiglie, quella che vive all'angolo di strada accanto e quella al confine della terra.

Quando tutto si fa di cuore, è per il Signore, è per la sua Sposa, è per le famiglie, è per tutti gli uomini. Missionari per Cristo e di cuore.

### **Preghiera**

Signore Gesù,

che conosci perfettamente il cuore della tua amata sposa, la Chiesa,  
ti chiediamo di darci la grazia di poter amare secondo il suo cuore,  
e così, amare tutte le famiglie, specialmente,  
quelle che non ti conoscono.

È nostro desiderio e determinazione, essere missionari per la tua causa,  
e così, molte case familiari possano riceverti come l'ospite principale,  
perché in questo modo giungano a sentire vibrare l'amore nelle loro case.  
Contiamo su di te, perché tu possa contare su di noi. Amen.

**Lavoro di coppia** (sarebbe interessante dialogare questo argomento con i figli)

- 1.- In casa nostra, possiamo dire di amare secondo il cuore della Chiesa?
- 2.- Abbiamo messo al servizio dell'evangelizzazione tutti i doni ricevuti?
- 3.- Qual'è il nostro impegno per offrirvi, dalla nostra famiglia, in una attitudine più profondamente missionaria?

**Lavoro di supporto** (da farsi in comunità)

- 1.- Che aspetto del tema più ci colpisce?
- 2.- Come cattolici e membri di Hogares Nuevos, siamo missionari nella misura in cui sente la Chiesa secondo il suo cuore?
- 3.- Abbiamo fatto il sufficiente per i matrimoni della nostra comunità? Che proposito facciamo per incrementare il nostro essere missionario?

**MOLTO IMPORTANTE:** Incontro per parroci e sacerdoti.

Dal 16 (ore 20) al 19 (ore 14) agosto: incontro di parroci e sacerdoti, nel Centro Internazionale di Virrey del Pino “Il carisma di Hogares Nuevos nella parrocchia”. Invitiamo il nostro parroco, chiusura delle iscrizioni 10 agosto, Raquel y Nelson Luciano: neyra2919@yahoo.com.ar, tel. 03400 470131; Hna. Mariana: hermanamariana@hogaresnuevos.com, celular 011 1561337622)